

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Matteo Renzi

Al Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale

Paolo Gentiloni

Loro sedi

Roma 14 novembre 2014

E' con profonda determinazione e convinzione di essere nel giusto, e di agire per la giustizia che chiediamo al nostro Governo di riconoscere lo Stato di Palestina, così come hanno già fatto 134 paesi nel mondo ed in Europa da ultima la Svezia.

L'Italia nell'Assemblea delle Nazioni Unite ha votato a favore della risoluzione per l'ammissione della Palestina quale Stato membro osservatore, si tratta ora di essere coerenti e di rendere effettiva quella decisione: l'Italia dichiarare il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Lo hanno chiesto anche 636 autorevoli esponenti della Società Israeliana in una lettera pubblicata sul giornale quotidiano Haaretz, lo ha chiesto direttamente all'Italia, Yael Dayan, figlia del generale Moshe Dayan ed importante voce della politica israeliana.

E' dal 1980 che l'Unione Europea afferma che la soluzione a questo cruciale conflitto sia quella di arrivare a "due popoli e due stati", ma quello che abbiamo visto finora è solo la crescita della colonizzazione dei territori palestinesi occupati dal 1967 da parte di Israele. Il 15 Novembre del 1988 con la dichiarazione d'indipendenza della Palestina, i palestinesi hanno riconosciuto lo Stato d'Israele ed accettato che il loro stato sorgesse solo sul 22% del territorio storico palestinese, quello dei territori occupati del 1967. Israele non ha invece ancora riconosciuto lo Stato di Palestina e neppure i propri confini.

La motivazione che viene adottata da diversi rappresentanti politici per il non riconoscimento è che questo nuocerebbe ai negoziati, ma noi pensiamo esattamente l'opposto; i negoziati saranno ritenuti necessari da Israele nella misura in cui la comunità internazionale mostrasse, con il riconoscimento dello Stato di Palestina seppur atto simbolico, il suo deciso e chiaro impegno per il rispetto della legalità e per la soluzione politica del conflitto nel quadro delle risoluzioni delle Nazioni Unite e dei "due popoli, due stati".

Per chi dice che il riconoscimento dello Stato di Palestina sarebbe un gesto unilaterale, vorremmo ricordare che lo fu anche il riconoscimento e l'ammissione all'Onu dello Stato di Israele.

Ci auguriamo e chiediamo che il nostro governo sappia agire con onestà e coraggio oltre che rispetto per la giustizia e la legalità Internazionale, riconoscendo lo Stato di Palestina, per la pace e per la sicurezza dei palestinesi e degli israeliani.

Confidiamo in una vostra risposta.

Distintamente

Rete della Pace

Rete Italiana per il Disarmo

Campagna Sbilanciamoci



ACLI, ADL – ambasciata democrazia locale, AGESCI, AANSPS, AOI – associazione delle organizzazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, Archivio disarmo , ARCI, Arci servizio civile , Arci Val Cecina, Arci Verona, ARCS, Associazione EncuentrArte, Associazione per la pace, Associazione per la pace Modena, Associazione Perugia Palestina , Associazione ventiquattro maggio onlus PG, Assopace Palestina, AUSER, CGIL, Cgil Verona, CNCA , Comunità arabo siriana umbra, Coordinamento comasco pace, Coordinamento comunità palestinesi, Coordinamento PaceInComune MI, FAF – Fondazione Angelo Frammartino, Fiom, Focsiv, Fondazione culturale responsabilità etica, IPRI - rete Corpi civili di pace, IPSIA, Lega italiana diritti popoli, Legambiente, Link 2007 – cooperazione in rete, Lunaria, Mezzaluna rossa palestinese, MIR, Movimento europeo, Movimento nonviolento, Nexus, Peacewaves, Perilmondo onlus PD, Piattaforma ong M.O. eMediterraneo, Restiamo umani con Vik Venezia, Rete degli studenti medi, Rete della conoscenza, Rete della pace Umbria, Tavola della pace Bergamo, Tavola della pace Val Brembana, Tavola della pace Val Cecina, Tavola sarda della pace, UDS, UDU, UISP, Un ponte per..., US-ACLI



ACLI - Archivio Disarmo - ARCI - ARCI Servizio Civile - Associazione Obiettori Nonviolenti - Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Associazione per la Pace - Assopace Palestina - Beati i costruttori di Pace - Campagna Italiana contro le Mine - Centro Studi Difesa Civile - Conferenza degli Istituti Missionari in Italia - Coordinamento Comasco per la Pace – FIM Cisl – Fiom Cgil - Fondazione Culturale Responsabilità Etica - Gruppo Abele - Libera - Movimento Internazionale della Riconciliazione - Movimento Nonviolento - OPAL - OSCAR Ires Toscana - Pax Christi – PeaceLink - Un ponte per...



ActionAid, Adi - Associazione dottorandi e dottori italiani, Agices, Altreconomia, Antigone, Arci, Arci Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, Cipsi, Cittadinanzattiva, Cnca, Comitato italiano contratto mondiale sull'acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, Ctm Altromercato, Crocevia, Donne in Nero, Emergency, Emmaus Italia, FairWatch, Federazione degli Studenti, Fish, Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Icea, Gli Asini, Legambiente, Link, Lila, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Movimento Consumatori, Nigrizia, Pax Christi, Re:Common, Reorient Onlus, Rete Universitaria Nazionale, Rete degli Studenti, Rete della Conoscenza, Terre des Hommes, Uisp, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Un Ponte per..., Wwf